

## **Salute & psicofarmaci**

### **Ritalin al "Moscati": secco no di Rifondazione**

**Imbriano (Prc): «L'iperattivismo non si cura con un farmaco simile all'anfetamina. Presto un sit-in»**

E' un farmaco inutile che cura i sintomi, di una dubbia patologia, mentre lascia intatte le cause che la generano. Il no di Rifondazione Comunista alla sperimentazione del Ritalin sui bambini iperattivi arriva dal convegno convocato al Samantha della Porta di Avellino.

Da qualche settimana l'Azienda Ospedaliera Moscati è stata individuata, insieme ad altre 4 strutture campane, come centro per la cura dell'Adhd (sindrome da disattenzione ed iperattività). «Per ora – dice Gennaro Imbriano, segretario provinciale di Rifondazione Comunista – continueremo l'attività di sensibilizzazione contro la sperimentazione dello psicofarmaco. Stiamo inoltre già pensando ad una mobilitazione che renda la nostra opposizione ancora più visibile. Non si può condannare lo spinello e legalizzare il Ritalin».

Al convegno organizzato dal Prc, dal titolo "Informare la vita. Multinazionali dei farmaci, scelte dei governi, medicina complementare", hanno preso parte, tra gli altri, la dottoressa Giuseppina Buscaino, erborista, i medici Ottavio Iommelli e Teresa Cella, la consigliera regionale del Prc, Antonella Gammardella. Presente anche il portavoce nazionale del Comitato "Giù le mani dai bambini", movimento, non solo di opinione, che raccoglie associazioni, università e adesioni di specialisti tra i più illustri.

«Tanti psichiatri dicono che questa malattia non esiste nemmeno – afferma l'erborista Buscaino – figurarsi se deve essere curata con uno psicofarmaco». «Il Ritalin cura i sintomi e non risolve il problema – dichiara Luca Poma – con in più il rischio di gravi effetti collaterali. Noi non siamo proibizionisti, non siamo per togliere questo farmaco dal mercato. L'iperattività non è una malattia ma il sintomo di un disagio che necessita di risposte diverse di tipo psicologico, pedagogico, psicoterapeutico e non di uno psicofarmaco che crea dipendenza».

Ancora più duro, Giorgio Antonucci, psicoanalista, già collaboratore di Franco Basaglia: «Il Ministero per la salute vuole creare una 'rete di controllo' sui bambini, che verranno inquadrati e schedati per questi presunti problemi comportamentali, e poi verranno sottoposti a terapie a base di psicofarmaci stimolanti. Poi compileremo la lista dei morti come negli Stati Uniti. Lo voglio dire chiaramente: il Ministero non sa quello che fa ed a cosa andrà in contro».

Il Ritalin è un farmaco a base di metilfenidato (MPH) ed è un analogo delle anfetamine.

Esso è uno stimolante utilizzato in medicina per il trattamento del disturbo da deficit dell'attenzione e iperattività (ADHD) in bambini e in adulti. Viene anche impiegato per trattare sintomi di traumi cranici e i sintomi diurni di stanchezza indotti dalla narcolessia. Contro il suo utilizzo si schiera anche Antonella Gammardella, consigliera regionale del Prc e vicepresidente della commissione sanità: «Ho presentato una interrogazione all'assessore alla sanità Montemarano per chiedere la sospensione dell'uso di questo psicofarmaco. Va ricordato – aggiunge la consigliera – che comunque l'istituzione dei centri è una limitazione alla libera circolazione, visto che in Campania può essere prescritto solo nelle strutture autorizzate». Il convegno di ieri, che ha messo sotto accusa non solo il Ritalin ma anche le multinazionali del farmaco che "speculano sulle malattie", è dunque solo un primo passo di una mobilitazione che nelle prossime settimane Rifondazione Comunista renderà più intensa. Tra le possibili

iniziative: sit-in di protesta e banchetti informativi davanti al Moscati per informare e sensibilizzare le famiglie e gli operatori del settore.

*Di: Riccardo Di Blasi*

*Tratto da: "Buongiorno Irpinia" - Martedì 25 settembre 2007*